

TAORMINA ARTE. Il bilancio del direttore per la sezione musica

Castiglione, l'esaurito

Dopo il plenone per i Momix e Bolle, i due grandi eventi mondiali con Cavalleria rusticana e Aida. «Stiamo creando un flusso di turismo che dà linfa al comprensorio»

DI FRANCESCO MUSOLINO

TAORMINA. Per il terzo anno alla guida della sezione Musica di Taormina Arte, il maestro d'origine siciliana, Enrico Castiglione, non nasconde la propria felicità per il tutto esaurito registrato per i Momix e per il Gala Roberto Bolle & Friends («due grandi momenti dedicati alla danza internazionale che confermano Taormina Arte come un vero e proprio faro culturale in Sicilia») ma l'evento di punta è certamente la super produzione de L'Aida che andrà in scena il 7, il 9 e l'11 agosto al Teatro Greco di Taormina e che Castiglione, visti i successi raccolti, ha di fatto trasformato in "L'Arena del Sud". **Cresce l'attesa per l'Aida, evento centrale della sua terza stagione da direttore artistico a Taormina.**

«L'anno scorso abbiamo dato molto spazio alla musica sinfonica ma quest'anno ho dedicato la mia sezione alla danza e alla lirica e l'appuntamento con l'Aida e la Cavalleria Rusticana (19 e 21 agosto) ne sono le punte di diamante. Due eventi mondiali dietro i quali si cela un grande sforzo produttivo e organizzativo reso necessario per dimostrare come il Teatro Antico di Taormina sia, a tutti gli effetti, l'Arena del Sud, dove si porta in scena la grande lirica. Con l'Aida ma anche con la Cavalleria Rusticana, arrivano produzioni imponenti ma soprattutto i nomi più importanti del panorama lirico mondiale: Isabelle Kabatu, Salvatore Licitra, Juan Pons, Sergio Fontana, Dario Balzanelli e Chiara Taigi».

Come procede la vendita biglietti?

«Oltre ogni aspettativa. I biglietti sono in vendita da dicembre, grazie ad un lavoro di progettazione di lungo periodo indispensabile per ambire all'eccellenza, e migliaia di biglietti sono stati venduti in

giro per il mondo. Ci sarà il tutto esaurito ma soprattutto tengo a sottolineare come tutti gli alberghi più importanti di Taormina sono già pieni, per cui la città intera vive e si giova di questi eventi sia artisticamente che commercialmente. Stiamo creando un flusso di turismo medio-alto che riempie gli alberghi e i ristoranti e crea shopping, dando linfa a tutto il tessuto economico e sociale».

C'è grande attesa anche per i costumi di Sonia Cammarata.

«Con Sonia lavoro da cinque anni, siamo una coppia teatrale ma facciamo coppia anche nella vita. E' un sodalizio che ci permette di girare per il mondo in perfetta comunione di idee e tutti i costumi delle mie produzioni sono disegnati da Sonia che si distingue sempre per gusto ed eleganza. Personalmente non riesco a concepire la regia senza la scenografia e i costumi né si può fare viceversa, per tale motivo, lavorando a stretto contatto con Sonia posso costruire con lei ogni aspetto dei miei lavori».

E' stato arduo allestire questa Aida?

«E' difficile il luogo. Il Teatro Antico, l'Arena del Sud, è un luogo suggestivo ma consente pochi spazi ma questo aiuta



Enrico Castiglione

anche a risparmiare perché noi registi, noi scenografi, dobbiamo pensare a delle scenografie che stiano in scena dall'inizio alla fine - visto che non è possibile movimentarle o spostarle. Ma questa difficoltà è anche il segreto di Taormina, ciò che permette all'estro artistico di prender vita. Per l'Aida io ho realizzato un'enorme piramide schiacciata che copre l'intero palcoscenico e tutta la produzione si svolge sopra questa piramide, un'impostazione, una visione originale, mai vista sino ad ora perché di solito l'antico Egitto si ricrea con templi, colonne e obelischi, al contrario io ho puntato sull'elemento più celebre della simbologia egiziana, il triangolo, ovvero la piramide.

Per la prima volta a Taormina ci sarà l'Orchestra nazionale dei Conservatori.

«Un'ottima compagine che nasce per volontà del ministro Gelmini, un'orchestra che riunisce tutti i migliori elementi dei conservatori italiani, un'orchestra fatta di giovani che si contraddistingue non solo per il talento ma anche per l'entusiasmo e le motivazioni. Saranno guidati da un ottimo direttore, Fabio Mastrangelo, assistente di grandi direttori russi, uno dei nomi maggiormente richiesti dalle orchestre europee e avremo anche il Coro Lirico Francesco Cilea, diretto dal maestro Bruno Tirota».

CLASSICI

Uno spettacolo "in rosa" con l'orchestra del Vittorio

MESSINA. «Quest'anno ho voluto una Cavalleria Rusticana (19 - 21 agosto) tutta la femminile. Ho invitato Keri-Lynn Wilson, una delle più apprezzate direttrici d'orchestra, a Patricia Panton ho affidato la regia e a Francesca Cannavò scenografia e costumi. A loro si affiancherà la Taigi cui sono legato dal bel ricordo del successo ottenuto con la Medea nel 2007, primo anno da direttore artistico qui a Taormina». Il maestro Enrico Castiglione presenta così la Cavalleria Rusticana che vedrà in scena anche l'Orchestra del Vittorio Emanuele: «Negli anni ho voluto costruire un rapporto di collaborazione con l'orchestra del Vittorio, ho sempre voluto che fossero presenti per almeno una produzione a stagione. L'anno scorso lo furono per Tosca e per il 2010 mi piacerebbe che dirigessero il Rigoletto». Ma Castiglione si è dimostrato attento ai talenti siciliani: «Per l'Aida ho chiamato Rita Colosi, una coreografa di Messina e anche il corpo di ballo proviene da Messina. Invito i nomi internazionali della danza e della lirica ma credo sia giusto che interagiscano artisticamente con la nostra terra e le sue realtà più meritorie». (F.M.)